

TRIBUNALE DI COSENZA

Ricorso per il piano del consumatore ex art. 12 bis Legge 27.1.2012 n. 3

Per il Sig. Fabio Bisceglia, nato a Cosenza il 16/03/1965, residente in Dipignano (CS) alla via S. Ianni snc, CF: BSCFBA65C16D086S, rappresentato e difeso, giusta procura in calce del presente atto, dall'avv. Brunella Bonofiglio, C.F.:BNFBNL67H66D086P, e con domicilio eletto presso lo studio dello stessa in Cosenza al Viale Giacomo Mancini n. 222 con dichiarazione di voler ricevere le comunicazioni di legge ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136 co 3 c.p.c., e art. 176 c.p.c all'indirizzo pec brunella.bonofiglio@avvocaticosenza.it o al fax n. 09841801266

PREMESSO

-che l'istante riveste la qualità di consumatore e, pertanto, non è soggetto ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/1942, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo;

- che l'istante non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, né al piano del consumatore di cui alla L. 27/01/2012 n. 3 e s.m., e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, della medesima legge;

- che in danno del consumatore pendono, ad oggi, le seguenti posizioni debitorie:

1) Debito verso BNL spa derivante da un mutuo ipotecario con contratto n. 81581 rep., stipulato in data 18/11/14 per l'estinzione con surroga di ipoteca del precedente mutuo acceso con Banco di Napoli per l'acquisto dell'abitazione di residenza per un importo capitale di € 77.943,54, oltre interessi per una durata di 25 anni (doc. 1) con garanzia ipotecaria sull'immobile sito in Dipignano di proprietà del ricorrente a adibito ad abitazione della famiglia, attualmente pari a complessivi € 71.510,04;

2) Debito verso BNL spa derivante da un mutuo ipotecario con contratto n. 81582 rep., stipulato in data 18/11/14, in concomitanza con quello di cui al punto precedente, sempre per l'acquisto dell'abitazione di residenza e con iscrizione di ipoteca sul medesimo bene, per un importo capitale di € 22.000,00, oltre interessi, per un totale di 300 rate mensili (doc. 2), attualmente pari a complessivi € 20.338,05;

3) Debito verso FINDOMESTIC BANCA spa, attualmente pari, complessivamente, a € 24.944,32 e derivante da:



- a) prestito personale (doc. 3) acceso per l'effettuazione di lavori di ristrutturazione e arredamento dell'abitazione, per un importo originario di € 17.040,67, per una durata di 10 anni, con pagamento rateale mensile;
- b) apertura di linea di credito con carta (doc. 3) acceso nel dicembre 2017 per esigenze di liquidità, per un importo originario di € 3.000,00, a tempo indeterminato, con pagamento rateale mensile di € 120,00 minimo;
- c) apertura di linea di credito con carta (doc. 3) accesa nel maggio 2016 per esigenze di liquidità derivanti dal pagamento di spese legali a seguito di vari giudizi, per un importo originario di € 5.000,00, a tempo indeterminato, con pagamento rateale mensile di € 119,30 minimo;
- 4) Debito con AGOS DUCATO spa, derivante da contratto di credito al consumo stipulato nel settembre 2018 (doc. 4) per la sostituzione di un apparecchio televisivo nell'abitazione, per un importo originario di € 499,98 da restituire in 11 rate mensili, attualmente pari ad € 549,23;
- 5) Debito con CARREFOUR BANQUE spa. derivante da contratto di credito al consumo sottoscritto nel 2018 per l'acquisto di un frigorifero per la propria abitazione, per l'importo originario di € 499,00 da restituire in 10 rate mensili (doc. 5), attualmente pari ad € 299,40;
- 6) Debito con FINITALIA spa per l'apertura di linea di credito con carta virtuale, accesa nel marzo 2018 per il pagamento di polizze assicurative (doc. 6), con importo utilizzabile, esclusivamente nel circuito UNIPOL, per € 2.500,00, di cui sono stati utilizzati solo € 644,36, da restituire in 10 rate mensili, con residuo in conto capitale pari ad € 451,07;
- 7) Debito verso INTESA SAN PAOLO spa per contratto di conto corrente con affidamento in conto e carta di credito (doc. 7), per un residuo di € 7.747,42;
- 8) Debito verso AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE per ruoli relativi a tributi locali, bollo auto e sanzioni da codice della strada (doc. 8), ammontante ad € 6.873,02;
- che il totale della debitoria, comprensiva di interessi, ammonta circa ad € 132.712,53;
 - che il ricorrente vive attualmente con il proprio reddito da lavoro dipendente, ossia con il proprio stipendio mensile che percepisce in qualità di dipendente dell'Agenzia Entrate Riscossione di Cosenza, e che, comunque, è variabile in quanto nel medesimo rientrano anche i rimborsi per le spese documentate sostenute in relazione alla sua attività, e i premi di produzione(doc. 9 busta paga);
 - che tale entrata è l'unica fonti che permette il sostentamento della famiglia e la possibilità di



onorare il richiesto piano, non potendo vantare alcun credito se non quello derivante dalla suddetta attività lavorativa, atteso che nel proprio nucleo familiare nessun altro percepisce reddito (doc. 10 C.U.2016/17/18);

- che il nucleo familiare del ricorrente è costituito dallo stesso, dalla moglie e da una figlia, ancora minore (doc. 11), e che le spese necessarie al sostentamento del medesimo ammontano ad almeno € 1.769,00 mensili (doc.12), tenendo, altresì, conto che il ricorrente ha un'altra figlia, con lui non convivente, alla quale versa un assegno di mantenimento pari ad € 250,00 mensili, stabilito dalla Corte d'Appello di Catanzaro (doc. 13);

- che il consumatore è titolare dei seguenti beni:

1) Proprietà di immobile sito nel Comune di Dipignano (CS) alla via S. Ianni n. 1, composto da appartamento e garage di pertinenza, su cui grava ipoteca di primo e secondo grado iscritta in sede di concessione di mutuo da parte dell'istituto erogante, ossia BNL, ed è, tra l'altro, adibito a casa familiare in cui vive una minore; l'immobile è stato valutato, in sede di perizia giurata, per un valore pari ad € 120.712,50 (doc nn. 14-15);

2) Proprietà di mobili e arredi della propria abitazione di residenza, nonché di un'autovettura intestata alla moglie immatricolata nei primi anni '90, priva di valore commerciale;

- che la situazione di squilibrio si è determinata a causa di indebitamenti cui il ricorrente ha fatto fronte per esigenze familiari: in particolare ha contratto un mutuo ipotecario, dapprima con il Banco di Napoli, per l'acquisto dell'abitazione di residenza, il mutuo è stato poi estinto con successivo nuovo contratto di mutuo stipulato con la BNL, al fine di usufruire di condizioni economiche più vantaggiose. Contestualmente il ricorrente ha acceso altro mutuo, sempre con la BNL, per far fronte a lavori di ristrutturazione ordinaria e straordinaria dell'immobile de quo. Il ricorso ai finanziamenti personali effettuato negli anni successivi è stato determinato dalla necessità di acquisti per il mantenimento del nucleo familiare, per il mantenimento, dapprima del precedente coniuge e della prima figlia, poi della sola figlia, per l'acquisto di elettrodomestici necessari per la propria abitazione. Tutto ciò, naturalmente, a fronte di un'unica fonte di reddito data dallo stipendio mensile del ricorrente, ha dato luogo ad un circolo vizioso che lo ha costretto ad utilizzare anche la linea di affidamento concessagli e le carte di credito, determinando l'impegno di una spesa superiore alla capacità di farvi fronte: fino allo scorso anno il ricorrente ha sempre, sia pur con notevole sforzo e sacrificio, ottemperato ai pagamenti, mentre, successivamente, ha iniziato a non poter più essere regolare



nei medesimi, almeno nei confronti di alcuni creditori mentre in quelli di altri ha continuato a effettuare con puntualità i dovuti pagamenti, tanto che non è mai decaduto dal beneficio del termine né è stato protestato o iscritto nella centrale dei Rischi Interbancari; in ogni caso, per come riconosciuto anche dal Professionista abilitato, il ricorso al credito non è mai stato avventato o compiuto ponendo in essere atti in frode ai creditori;

- che in considerazione del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e i beni e redditi disponibili, il consumatore, trovandosi in una situazione di sovraindebitamento, in data 08/06/2018, ai sensi dell'art. 15 L. 3/12, richiedeva (doc. 16) la nomina di un organismo per la composizione della crisi che il Tribunale, nel giudizio recante il n. 1502/18 RGVG, con provvedimento del 05 novembre 2018 (doc. 17) individuava nella persona della Dott.ssa Alessandra Reda;

- che, a seguito di vari incontri è stata consegnata al Professionista nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico -patrimoniale e finanziaria della ricorrente;

- che, successivamente il Professionista nominato, dopo aver effettuato attenta analisi della documentazione e della situazione dell'odierno ricorrente, anche alla luce delle precisazioni dei crediti richiesti agli Enti competenti, consegnava la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012, qui allegata (doc. 18), con la quale è stato predisposto un piano del consumatore attestato dal Professionista, con particolare riferimento alla sua fattibilità e alla veridicità dei dati contenuti nella proposta medesima;

- che, da quanto esposto e dalla documentazione prodotta, può assolutamente escludersi che il debitore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali;

- che, dunque, l'istante intende avvalersi di una delle procedure di cui alla legge 3/2012, ed in particolare, a fronte della propria situazione economica patrimoniale e finanziaria, pare opportuno fare ricorso per l'ammissione del piano del consumatore ex art. 8 legge 3/2012, dal momento che la natura dei debiti non è di natura imprenditoriale;

- che il ricorrente ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato con la Agenzia delle Entrate Riscossione, svolge la propria attività presso l'Ufficio di Cosenza e percepisce uno stipendio lordo mensile di € 2.455,00 circa, per come può evincersi dalla documentazione in



atti e dall'analisi effettuata dal professionista nominato;

- che il consumatore, per come risulta dalla documentazione in atti, necessita di un importo mensile pari ad € 1769,00, per le spese occorrenti al sostentamento del proprio nucleo familiare e al mantenimento della figlia non convivente;

- che, nel caso del piano del consumatore, che l'istante intende presentare, la possibile vendita all'asta dell'unico bene di sua proprietà - oltre a non essere conveniente per la soddisfazione dei creditori essendo il valore del bene inferiore alla complessiva esposizione e tenendo, altresì conto che una vendita all'asta del medesimo comporterebbe, necessariamente tempi più lunghi e ribassi di prezzo - pregiudicherebbe la fattibilità del piano e, per converso, il giudice, ai sensi dell'art. 12 bis c. 2 L. 3/2012 ha potere di sospendere preventivamente ogni azione esecutiva in essere;

- che il presente piano non comporta novazione di alcuno dei rapporti obbligatori preesistenti;

- che solo con le procedure ex L. 3/2012, una volta eseguito il piano del consumatore o terminato il piano di liquidazione con il decorso del periodo minimo di anni quattro, l'istante potrebbe beneficiare dell'istituto dell'esdebitazione ex art. 14 terdecies della l. 3/2012.

Tutto quanto sopra premesso, il consumatore, come in atti rappresentato e difeso, e in considerazione delle analisi svolte dal Professionista

PRESENTA

la seguente proposta di piano del consumatore, ai sensi degli artt. 12 bis e seguenti L. 3/12:

Il debitore provvederà al pagamento, entro 7 anni (ad eccezione dei soli mutui ipotecari per i quali si prevede l'estinzione rispettivamente con 10 e 12 mesi di anticipo rispetto alle scadenze naturali) di tutti creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali e tenuto conto delle cause di prelazione.

In particolare il ricorrente presenta la seguente proposta che prevede;

- 1) Pagamento integrale dei crediti in prededuzione relativi al compenso dell'Organismo di composizione della Crisi (Professionista nominato), determinato secondo i criteri del D.M. 32/12 e pari ad € 6.142,69;
- 2) Pagamento integrale dei crediti in prededuzione relativi alle spese sostenute in funzione del Piano (prestazioni professionali del legale) e pari, giusta determinazione secondo le tariffe forensi vigenti ai sensi del D.M. 55/14, ad € 2.903,65;
- 3) Pagamento integrale della quota capitale residua, pari ad € 70.060,72, oltre interesse



da salto rata pari ad € 1.413,23 e della rata insoluta pari ad e 36,09, del credito ipotecario vantato da BNL, con 10 mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale di aprile 2040; è previsto il pagamento degli interessi in privilegio ex art. 2588 c.c. a tasso convenzionale, oltre quelli legali;

- 4) Pagamento integrale della quota capitale residua, pari ad € 19.818,04, oltre interessi da salto rata pari ad € 400,47 e rata insoluta pari ad € 119,94, del credito ipotecario vantato da BNL con 12 mesi di anticipo sulla scadenza naturale di giugno 2040; è previsto il pagamento degli interessi in privilegio ex art. 2588 c.c. a tasso convenzionale, oltre quelli legali;
- 5) Pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del 20% dei crediti chirografari di società finanziarie e agenzia di riscossione;
- 6) Il versamento sarà pari ad € 500,00 mensili e sarà effettuato il giorno 30 di ogni mese dal conto corrente del ricorrente acceso presso Banca Intesa San Paolo mediante bonifici intestati ai singoli creditori e, comunque, secondo lo schema che, predisposto dal Professionista nominato, viene allegato agli atti (doc. 19);
- 7) Con i predetti versamenti mensili si otterrà il soddisfacimento dei debiti in prededuzione entro il secondo anno dall'omologa, la corresponsione a tutti i creditori degli interessi legali già a partire dal primo anno e sino all'estinzione dei relativi debiti nonché il pagamento dei crediti privilegiati e chirografari a partire dal secondo anno e in modo da garantire l'estinzione dei crediti in prededuzione entro il secondo anno e di quelli chirografari entro il settimo.

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, Voglia ex art. 12 bis e ss L. 3/2012:

- a) in via preliminare, verificato che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 L. 3/2012, verificata l'assenza di atti in frode ai creditori disporre la sospensione di ogni procedimento e di ogni pagamento dei crediti contemplati nel proposto piano;
- b) in via principale, verificato che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 L. 3/2012, verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, Voglia fissare immediatamente, con decreto, l'udienza, disponendo, a cura



dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione nei termini di cui all'art. 12 bis comma 1 ai creditori della proposta e del decreto e ogni adempimento conseguente, per ivi provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi e ai fini dell'art. 12 bis L. 3/2012.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Si depositano:

- 1) Documentazione mutuo BNL contratto n. 81581 e precisazione credito;
- 2) Documentazione mutuo BNL contratto n. 81582 e precisazione credito;
- 3) Documentazione Findomestic Banca (prestito personale e n. 2 linee di credito con carta) e precisazione credito;
- 4) Documentazione contratto credito al consumo AGOS Ducato e precisazione credito;
- 5) Documentazione contratto credito al consumo CARREFOUR Banque spa e precisazione credito;
- 6) Documentazione FINITALIA (carta di credito rateale virtuale) e precisazione credito;
- 7) Documentazione INTESA San Paolo (c/C e carta di credito) e precisazione credito;
- 8) Ruoli Agenzia Entrate Riscossione e precisazione credito;
- 9) Ultima busta paga del ricorrente;
- 10) Dichiarazioni reddituali anni dal 2016 al 2018;
- 11) Autocertificazione stato di famiglia;
- 12) Elenco spese correnti per il sostentamento;
- 13) Sentenza 861/17 C.A. Catanzaro;
- 14) Elenco beni di proprietà e dichiarazione assenza atti disposizione;
- 15) Perizia giurata immobile di residenza;
- 16) Istanza nomina Professionista;
- 17) Decreto nomina Professionista;
- 18) Relazione professionista nominato;
- 19) Elenco dei creditori;
- 20) Schema dei pagamenti del piano.

Cosenza 30/07/2019

Avv. Brunella Bonofiglio

